

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3443 del 08/07/2021
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Istanza di voltura e modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Azienda U.S.L. di Parma per l'Ospedale di Vaio di Fidenza
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3563 del 08/07/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno otto LUGLIO 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;

- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;

PREMESSO CHE:

l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Fidenza con Provvedimento conclusivo n. 10/2018 del 22/10/2018 alla AZIENDA U.S.L. DI PARMA per lo stabilimento denominato Ospedale di Vaio sito in Comune di Fidenza (PR), Via Don Enrico Tincati n. 5, C.A.P. 43036 con legale rappresentante la Sig.ra Elena Saccenti, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

CONSIDERATO:

la domanda presentata dall'AZIENDA U.S.L. DI PARMA ed acquisita da Arpae al prot. n. PG/2021/51124 del 01/04/2021, nella persona del Sig. Renato Maria Saviano in qualità di Legale rappresentante e Gestore, con sede legale ubicata in comune di Parma, Strada del Quartiere 2/a e stabilimento denominato Ospedale di Vaio sito in Comune di Fidenza (PR), Via Don Enrico Tincati n. 5, C.A.P. 43036 per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.),** per cui ha presentato la modifica sostanziale;
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447,** per cui la Ditta ha fornito "Valutazione previsionale di impatto acustico" redatta da un tecnico competente in acustica ambientale;

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Servizi Ospedalieri e Sanitari";

RILEVATO CHE:

- con nota prot n. PG/2021/57383 del 10/04/2021 è stato comunicato alla Ditta l'Avvio del Procedimento;
- con nota prot. n. PG/2021/73160 del 10/05/2021 è pervenuta la documentazione a completamento dell'istanza presentata richiesta con nota PG/2021/57383 del 10/04/2021;
- che l'istanza alla data del 10/04/2021 risulta correttamente presentata;

RILEVATO INOLTRE CHE:

a seguito dell'istruttoria condotta, l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

inoltre viene richiesta una contestuale **voltura** causa variazione del legale rappresentante della Ditta da Sig. ra Sig.ra Elena Saccenti al Sig. Renato Maria Saviano;

CONSIDERATO CHE:

- come dichiarato dalla Ditta la “ *...trattasi di servizio pubblico attività sostenuta e svolta nell’interesse della collettività...*”
- la Ditta AZIENDA U.S.L. DI PARMA con nota del 10/05/2021 acquisita a prot. Arpae PG/2021/73160 ha dichiarato “... *che la marca da bollo con numero identificativo 01192128532056 è stata annullata per il rilascio dell’atto finale...*”;

VISTI:

- la richiesta di pareri di Arpae SAC prot. n. PG/2021/76369 del 14/05/2021;
- la richiesta di relazione tecnica di Arpae SAC ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest - Sede di Parma (Arpae ST) prot. n. PG/202176381 del 14/05/2021;
- le integrazioni volontarie trasmesse dalla Ditta ed acquisite da Arpae al prot. n. PG/2021/86727 del 01/06/2021;
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD-EST prot. n. 38941 del 03/06/2021 comprensivo del parere di AUSL S.P.S.A.L. prot. n. 38012 del 28/05/2021 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2021/87400 del 03/06/2021, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- la relazione tecnica di Arpae ST prot. n. PG/2021/92495 del 14/06/2021, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole di EmiliAmbiente S.p.A. prot. n. 4602 del 14/06/2021, ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2021/592871 del 14/06/2021, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);
- il parere favorevole del Comune di Fidenza prot. n. 28140 del 07/07/2021 (con allegato anche il parere di competenza di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma pervenuto presso il Comune in data 03/06/2021), ed acquisito a protocollo Arpae n. 106516 del 07/07/2021, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 4);

RITENUTO sulla base dell’istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell’adozione dell’Autorizzazione Unica Ambientale di cui all’oggetto;

DETERMINA

anche ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 e per quanto di competenza

DI VOLTURARE

visto quanto riportato nelle premesse, l'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Fidenza con Provvedimento conclusivo n. 10/2018 del 22/10/2018, a favore della ditta AZIENDA U.S.L. DI PARMA nella persona del Sig. Renato Maria Saviano in qualità di nuovo Legale rappresentante e Gestore, con sede legale ubicata in comune di Parma, Strada del Quartiere 2/a e stabilimento denominato Ospedale di Vaio sito in Comune di Fidenza (PR), Via Don Enrico Tincati n. 5, C.A.P. 43036

DI APPROVARE L'ATTO di MODIFICA

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **dell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con determinazione dirigenziale DET-AMB-2018/2480 del 21/05/2018** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Fidenza con Provvedimento conclusivo n. 10/2018 del 22/10/2018 alla Ditta AZIENDA U.S.L. DI PARMA, nella persona del Sig. Renato Maria Saviano in qualità di Legale rappresentante e Gestore, con sede legale ubicata in comune di Parma, Strada del Quartiere 2/a e stabilimento denominato Ospedale di Vaio sito in Comune di Fidenza (PR), Via Don Enrico Tincati n. 5, C.A.P. 43036 relativamente all'esercizio dell'attività di "Servizi Ospedalieri e Sanitari", **per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell'atto **di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con determinazione dirigenziale DET-AMB-2018/2480 del 21/05/2018:**

- **per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale**, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Fidenza prot. n. 28140 del 07/07/2021 e nel parere di EmiliAmbiente S.p.A. prot. n. 4602 del 14/06/2021, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- per il titolo abilitativo “**comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**”, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Fidenza prot. n. 28140 del 07/07/2021 (con allegato anche il parere di competenza di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma pervenuto presso il Comune in data 03/06/2021) e nel parere di AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD EST prot. n. 38941 del 03/06/2021, (comprensivo del parere di AUSL S.P.S.A.L. prot. n. 38012 del 28/05/2021) , che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Per quanto di seguito riportato per la matrice **emissioni in atmosfera** si sostituiscono integralmente le medesime parti dell’atto di adozione dell’AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con determinazione dirigenziale DET-AMB-2018/2480 del 21/05/2018 e recepito nell’AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Fidenza con Provvedimento conclusivo n. 10/2018 del 22/10/2018 ;

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell’art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD-EST prot. n. 38941 del 03/06/2021 (comprensivo del parere di AUSL S.P.S.A.L. prot. n. 38012 del 28/05/2021) e nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2021/92495 del 14/06/2021 e nell’allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l’emissione E18 ed E29 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l’emissione E18 ed E29 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell’atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

- per quanto concerne specificatamente gli impianti medi di combustione, si deve fare riferimento a quanto riportato al punto 5. comma 5-bis dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e all'Appendice 4-bis all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

”
...

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante **dell'atto di adozione A.U.A. emesso da Arpae – SAC di Parma con determinazione dirigenziale DET-AMB-2018/2480 del 21/05/2018** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Fidenza con Provvedimento conclusivo n. 10/2018 del 22/10/2018, **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato **nell'atto di adozione AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con determinazione dirigenziale DET-AMB-2018/2480 del 21/05/2018** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Fidenza con Provvedimento conclusivo n. 10/2018 del 22/10/2018.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e acustica.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è trasmesso a Ditta AZIENDA U.S.L. DI PARMA, al Comune di Fidenza, AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD-EST, EmiliAmbiente S.p.A..

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna, contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;

- il gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7.8.1990 N. 241 e s.m.i.;
- l'autorità emanante è Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma;

il Responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli

Tecnico di riferimento: Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2021/10420

Su disposizione del Dirigente

la RESPONSABILE DI FUNZIONE
Autorizzazioni Complesse
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Comune Di Fidenza
protocollo@postacert.comune.fidenza.p
r.it

OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0019684/2021 - DPR 13 MARZO 2013, N. 59. AZIENDA SANITARIA LOCALE SEDE DI PARMA. OSPEDALE DI VAIO. VIA DON TINCATI. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). TRASMISSIONE E RICHIESTA PARERE.

Si comunica in riferimento alla nota del SUAP del Comune di Fidenza prot. 19684/2021 del 18.05.2021- relativa ad istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dall'Azienda USL di Parma, per il complesso Ospedaliero di Vaio, Fidenza.

La domanda di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale è richiesta per l'installazione di un cogeneratore e di due caldaie.

In particolare il progetto prevede la realizzazione di una nuova centrale di sterilizzazione realizzata nel Corpo N e relativa centrale termica posta nel parcheggio a sud del corpo ospedaliero.

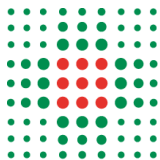
La centrale di cogenerazione sarà realizzata nell'area ad est del corpo ospedaliero, vicino alla centrale termica esistente, alla centrale gas medicali, ai gruppi frigo, comprenderà il cogeneratore (alloggiato all'interno di un container/cabina dedicato), l'assorbitore e la torre evaporativa, posizionata esternamente.

Esaminata la documentazione trasmessa, si prende atto che per quanto riguarda le emissioni in atmosfera la modifica riguarda la realizzazione di sei nuovi punti emissivi: E18) cogeneratore, dotato di sistema di trattamento fumi tramite catalizzatore ossidante e SCR (riduzione catalitica selettiva); E25) caldaia produzione vapore; E26) caldaia produzione vapore (entrambe posizionate nella centrale termica della sterilizzazione); E27) sfiato vapore (centrale di sterilizzazione); E28) sfiato autoclavi (centrale di sterilizzazione); E29) emissione tunnel lavacarrelli e lavastrumenti (centrale di sterilizzazione).

Alla luce di quanto sopra riportato, per quanto di competenza del SIS, si esprime parere favorevole alla modifica sostanziale dell'AUA, ricordando che per la torre evaporativa dovrà essere redatto / integrato il manuale di valutazione del rischio da Legionella, inoltre la gestione dell'impianto dovrà essere effettuato secondo quanto indicato al punto 5.3.3 delle "Linee Guida Regionali per la sorveglianza e il controllo della Legionellosi" di cui alla DGR 828/2017.

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



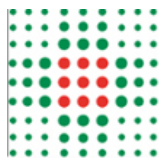
Si allega il parere favorevole condizionato dello SPSAL, che è parte integrante del presente atto.

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Milena Vignali

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0038012

DATA: 28/05/2021

OGGETTO: Parere igienico – sanitario relativo alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata da Azienda Sanitaria Locale sede di Parma per Ospedale Di Vaio Via Don Tincati. (Risp. a ns. Prot. n. 34884 / GASP 1243 del 18/05/2021)

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Walter Catellani

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

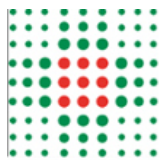
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0038012_2021_Lettera_firmata.pdf:	Catellani Walter	4DDC0BB6EC28FFA0F0F8472F91C41842 9D6CFD39432A71407385E2122769962B



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Milena Vignali - Str. Organiz. Terr.
S.I.S.P. SUD-EST

OGGETTO: Parere igienico – sanitario relativo alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata da Azienda Sanitaria Locale sede di Parma per Ospedale Di Vaio Via Don Tincati. (Risp. a ns. Prot. n. 34884 / GASP 1243 del 18/05/2021)

L'intervento oggetto della domanda presentata, riguarda l'installazione nel Corpo N - Piano Terra, dell'impianto di cogenerazione e di due caldaie per la produzione di vapore, da impiegare per la sterilizzazione e nel lavaggio delle attrezzature chirurgiche.

Per quanto di competenza, questo SPSAL esprime parere favorevole al rilascio dell'A.U.A. a condizione che siano acquisiti, prima dell'attivazione degli impianti sopra citati:

1. Certificato di collaudo e di corretta installazione dell'impianto di processo (impianto di cogenerazione, due caldaie per la produzione di vapore) come stabilito dalla Direttiva Macchine 2006/42/CE e D.Lgs. 17/2010, Titolo III del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
2. Valutazione del rischio chimico (D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Titolo IX, Capo I "Protezione da Agenti Chimici" e Capo II "Protezione da Agenti Cancerogeni e Mutageni"), alla luce delle ricadute del Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH, del Regolamento (CE) n. 1272/2008 CLP e del Regolamento (UE) n. 453/2010

e che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- siano adottate tutte le soluzioni tecniche possibili al fine di ridurre al minimo il rischio di esposizione al rischio rumore dei lavoratori addetti, come previsto dal Titolo VIII del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- sulle torri evaporative dell'impianto di cogenerazione siano adottate idonee soluzioni tecniche al fine di garantire la sicurezza degli operatori addetti alle manutenzioni e ai campionamenti.

Tecnici esaminatori:

SPSAL: TdP Luca Franzoni

Ing. Francesca Lovisatti

Si porgono

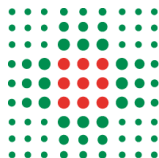
Distinti Saluti

Il Responsabile della Struttura Organizzativa Valli

Taro e Ceno - Fidenza del Servizio

Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

Dott. Walter Catellani



Responsabile procedimento:
Luca Franzoni

Firmato digitalmente da:
Walter Catellani

Luca Franzoni
S.P.S.A.L. Distretto di FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Modifica di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP del Comune di Fidenza (PR).

Relazione Tecnica

Ditta: **AZIENDA U.S.L. di Parma – Ospedale di Vaio**
sede legale in Strada del Quartiere 2/a, Parma (PR)
u.o. c/o Ospedale di Vaio sito in Via Don Tincati n.5, Fidenza (PR)

Dall'esame della documentazione relativa alla modifica di AUA e successive integrazioni, presentate dalla Ditta in oggetto e inerente la seguente richiesta:

- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprime la valutazione di competenza per la matrice emissioni in atmosfera.

Matrice emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta richiede di essere autorizzata alle emissioni in atmosfera con Provvedimento Unico del SUAP di Fidenza n. 10/2018 e s.m.i.;
2. di tale autorizzazione si richiede modifica per installazione di un trigeneratore funzionante a metano, di due impianti termici per la produzione di vapore, due emissioni derivanti da sfiati e da una emissione derivante dal tunnel lavacarrelli e lavastrumenti;
3. l'attività industriale prevede **“servizi ospedalieri e sanitari”**;
4. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
5. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
6. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
7. è stata dichiarata la presenza di “sfiati e ricambi d’aria esclusivamente adibiti alla protezione e sicurezza degli ambienti di lavoro” e più precisamente:
 - **EMISSIONE E07: “Ricambi d’aria”**;
8. è stata dichiarata la presenza di sfiati volumetrici provenienti dalle cisterne di stoccaggio interrato del gasolio che vengono identificate come:
 - **EMISSIONI E20 – E21 – E22: “Sfiati cisterne da 15 m³”**

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

• **EMISSIONI E23 – E24: “Sfiati cisterne da 5 m³”;**

9. è stata indicata la presenza di impianti rientranti nell’art 272 comma 1 e perciò definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell’inquinamento atmosferico e più precisamente:

- **EMISSIONE E10: “Ristorazione collettiva con cucina e mensa”;**
- **EMISSIONE E19: “Aspirazione impianti di lavaggio cucina”;**

si ritiene che

la **AZIENDA U.S.L. di Parma**, il cui Gestore è Saviano Renato Maria, con sede legale in Strada del Quartiere 2/a nel Comune di Parma (PR) e u.o. c/o Ospedale di Vaio sito in Via Don Tincati n.5 (PR) nel Comune di Fidenza (PR) debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell’art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

**EMISSIONE E1: “Impianto termico n. 1 a metano per la produzione di acqua calda ”
con potenzialità pari a 1.950 kW**

**EMISSIONE E2: “Impianto termico n. 2 a metano per la produzione di vapore ”
con potenzialità pari a 1.950 kW**

**EMISSIONE E3: “Impianto termico n. 3 a metano per la produzione di vapore ”
con potenzialità pari a 1.950 kW**

**EMISSIONE E4: “Impianto termico n. 4 a metano per la produzione di vapore ”
con potenzialità pari a 1.950 kW**

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Gli impianti sopra elencati si configurano come medi impianti di combustione esistenti (come definito dal comma 1, punto a gg-bis, dell’art. 268 della Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.).

Gli impianti di cui alle emissioni E1 – E2 – E3 – E4 sono dotati di rilevatori delle temperatura negli effluenti gassosi e di analizzatori per la misurazione e registrazione in continuo dell’ossigeno libero e del monossido di carbonio.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti cadauna:

Durata ore/anno	8.760	h
Altezza minima	9	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm ³

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Periodicità controllo	annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

**EMISSIONE E5: “Impianto termico n. 5 a metano per la produzione di vapore ”
con potenzialità pari a 1.800 kW**

**EMISSIONE E6: “Impianto termico n. 6 a metano per la produzione di vapore ”
con potenzialità pari a 1.800 kW**

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Gli impianti sopra elencati si configurano come medi impianti di combustione esistenti (come definito dal comma 1, punto a gg-bis, dell'art. 268 della Parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.).

Gli impianti di cui alle emissioni E5 – E6 sono dotati di rilevatori delle temperatura negli effluenti gassosi e di analizzatori per la misurazione e registrazione in continuo dell'ossigeno libero e del monossido di carbonio.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti cadauna:

Durata ore/anno	4.320	h
Altezza minima	9	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E08: “Evacuazione gas anestetici”

EMISSIONE E09: “Emissione elio R.M.N.”

Le emissioni sopra riportate dovranno essere captate e convogliati nel miglior modo possibile in atmosfera.

EMISSIONE E11: “Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio” con potenzialità pari a 826 kW

EMISSIONE E12: “Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio” con potenzialità pari a 826 kW

Le emissioni sopra riportate dovranno essere captate e convogliate nel miglior modo possibile in atmosfera.

EMISSIONE E14: "Cappa aspirante sita presso laboratorio analisi-citologia"

EMISSIONE E15: "Cappa biologica sita presso farmacia-unità manipolazione terapie oncologiche"

Le emissioni sopra riportate dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento idoneo al tipo di sostanze utilizzate.

EMISSIONE E13: "Cappa aspirante sita presso urologia endoscopica"

EMISSIONE E16: "Cappa sterile sita presso laboratorio analisi-microbiologia"

EMISSIONE E17: "Cappa sterile sita presso laboratorio analisi-settore urine"

Le emissioni sopra riportate dovranno essere captate e convogliate nel miglior modo possibile in atmosfera.

EMISSIONE E18: "Cogeneratore a gas metano" con potenza termica introdotta pari a 1.258 kWt"

(nuova emissione)

Tale impianto si configura come nuovo medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.).

Il modulo di cogenerazione sarà costituito da un motore endotermico abbinato ad un catalizzatore selettivo per la riduzione del contenuto di CO ed NO_x presente nei fumi (catalizzatore ossidante ed SCR con dosaggio di urea).

Allo scopo di mantenere costantemente sotto osservazione il funzionamento del cogeneratore, dovrà essere installato un dispositivo di misurazione in continuo dei fumi prodotti dalla combustione del gas metano.

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti cadauna:

Durata ore/anno	7.328	h
Altezza minima	5	m
Materiale particellare	50	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	95	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	240	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | **PEC** aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC** dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 15% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E25: “Impianto termico n. 7 a metano per la produzione di vapore ”
con potenzialità pari a 341 kW”**

(nuova emissione)

**EMISSIONE E26: “Impianto termico n. 8 a metano per la produzione di vapore ”
con potenzialità pari a 341 kW”**

(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi provenienti dalle due caldaie devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Le due caldaie avranno un funzionamento prevalentemente alternato e solo in situazioni di massima richiesta di vapore potranno funzionare in contemporaneità.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti cadauna:

Durata h/giorni	16	h
Durata giorni/anno	365	giorni
Altezza minima	15	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E27: “Sfiato locale centrale termica”
(nuova emissione)**

Gli sfiati provenienti dal serbatoio di ritorno del vapore residuo per la condensazione ed il recupero dell’acqua devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Portata tal quale	Tiraggio naturale	
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	365	giorni
Altezza minima	5	m

EMISSIONE E28: “Sfiato autoclavi” (nuova emissione)

Gli sfiati, provenienti dalle autoclavi presenti all'interno della sala lavaggio e sterilizzazione, devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata tal quale	1.200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	365	giorni
Altezza minima	15	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E29: “Aspirazione tunnel lavacarrelli e lavastrumenti” (nuova emissione)

Gli effluenti gassosi provenienti dall'impianto di sterilizzazione a tunnel e dall'impianto di lavaggio strumenti, devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata tal quale	2.200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	ore
Durata giorni/anno	365	giorni

Altezza minima	15	m
Sostanze alcaline espresse come Na ₂ O	5	mg/Nm ³
Fosfati (come PO ₄ ²⁻)	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le **emissioni E18 e E29** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae, tramite posta certificata.

Per le emissioni E25 - E26, il Gestore comunica ad Arpae, tramite posta certificata, la data di messa in esercizio e mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.Lgs 152/06 e s.m.i., alle emissioni **E1 - E2 - E3 - E4 - E5 - E6 - E18** debbono avere una **periodicità annuale**.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	AZIENDA U.S.L. di Parma
Partita IVA/Codice fiscale:	01874230343

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Sede legale:	Strada del Quartiere 2/a, Parma (PR)
Gestore:	Saviano Renato Maria
Sede locale impianti:	in Via Don Tincati n.5, Fidenza (PR)
Lat:	44° 50' 52"
Long:	10° 02' 28"
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Servizi ospedalieri e sanitari
Settore attività CRIAER:	4.12
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Quantità annua combustibili utilizzati
Indicatore 2:	Energia elettrica prodotta [kWh/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	365
Altezza media sbocco emissione:	9 m
Temperatura media emissioni:	/
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	613 kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x):	14.497 kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	11.831 kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂):	22.321.908 kg/anno

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto
Bazzini Cristina	Reverberi Sara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc: 10420/2021

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
 via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoppr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Prot.n. 4602

Fidenza, 14.06.2021

Area	Ufficio tecnico	MV
Resp. Pratica	Settore Fognatura e Depurazione	DF
Redattore	Settore Fognatura e Depurazione	EG

Spett.le
SUAP - Comune di Fidenza
p.zza Garibaldi, 1
43036 Fidenza (PR)

Invio a mezzo pec:
suaper@postacert.comune.fidenza.pr.it

p.c.
ARPAE - Ufficio SAC
p.le della Pace, 1
43121 Parma

Invio a mezzo pec:
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Richiesta Modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale – DPR 59/2013 e s.m.i. ditta AZIENDA SANITARIA LOCALE - SEDE DI PARMA Ospedale di Vaio in Comune di Fidenza - Via Don Enrico Tincati, 5
Prot. N.0019366/2021 del 14/05/2021
Rif. PG/2021/51124
Rif. Sinadoc 2021/10420
Emissione parere

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente

Visti

- la documentazione ricevuta in data 14/05/2021 ns.prot.3833 e in data 17/05/2021 ns.prot.3886;
- il Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09//06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n.286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n.5 del 28/03/2008 di ATO2: "Regolamento del servizio di fognatura e depurazione";
- la Delibera di Giunta Regionale n.1155/2009 "Linee Guida per la Gestione dei rifiuti e degli scarichi idrici nelle aziende sanitarie dell'Emilia Romagna";

e premesso che:

- a) che lo scarico di acque reflue nella dorsale fognaria pubblica di Ponte Ghiara diretta alla depurazione è composto da:
- acque reflue civili provenienti dai servizi igienici dell'intero complesso ospedaliero;
 - acque reflue civili provenienti dai locale mensa e pretrattate con vasca di degrassatura;
 - acque meteoriche di dilavamento piazzali, definite di "prima pioggia";
 - acque di sgrondo isola ecologica;

emiliAmbiente spa

- b) la rete di acque nere del Complesso Ospedaliero convoglia in pubblica fognatura prevalentemente le acque reflue di origine civile derivanti dai servizi igienici, locali spogliatoi e locale mensa (questi ultimi previo trattamento con impianto di degrassatura) oltre alle acque esauste dei servizi tecnici. Il consumo medio annuo con prelievo diretto da pubblico acquedotto si attesta pari a circa 63.350 mc/anno, prevalentemente utilizzati per gli usi di cui sopra nella seguente suddivisione percentuale: 40% servizi igienici, 10% cucine e lavaggi, 20% produzione vapore, 14% utility e addolcimento oltre a circa un 16% di attività ospedaliera;
- c) nelle acque nere confluiscono anche i reflui di n.2 macchine per le analisi di laboratorio, appositamente trattati con sistema certificato, prima del recapito nella fognatura nera separata aziendale (nello specifico i liquidi trattati provenienti dalla vasca di raccolta del liquido di sviluppo mammografie come indicato nella tav.3_4-ausl_ospedale_di_vaio_tav1_2021.pdf;
- d) in linea di massima, gli scarichi dei laboratori di analisi e ricerca di ospedali, istituti di cura o similari, se opportunamente trattati con specifici impianti possono rientrare nelle casistiche di assimilazione ai reflui domestici;
- e) in linea con la direttiva n.1155/2009 "Linee Guida per la Gestione dei rifiuti e degli scarichi idrici nelle aziende sanitarie dell'Emilia Romagna" si ritiene che la composizione dello scarico fognario del Complesso Ospedaliero non presenti differenze significative nel carico biologico rispetto a quelli provenienti dalle abitazioni civili, fatto salvo quanto indicato al punto f) della presente;
- f) da recenti studi condotti risulta presente e persistente nei reflui fognari civili e assimilabili il SARS-CoV-2;
- g) la pubblica fognatura interessata raccoglie e convoglia i reflui dell'attività in oggetto all'impianto di depurazione comunale denominato FIDENZA CAPOLUOGO;
- h) l'insediamento in oggetto è identificato con i seguenti dati generali:

ATTIVITA' SVOLTA	COMPLESSO OSPEDALIERO
ATTIVITA' COD. DGR 1480/2010	n.d.
EMUNGIMENTO ACQUE PRIMARIE	ACQUEDOTTO COMUNALE
VOLUME MAX AUTORIZZATO REFLUI IND.	63350 MC/ANNO
CLASSIFICAZIONE PREVALENTE SCARICO	ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE
PARAMETRI ANALITICI CARATTERISTICI (PRIMA PIOGGIA)	COD, SST, IDROCARBURI tot. (solo per 1° pioggia)

per tutto quanto esposto in premessa narrativa, e per quanto di competenza, esprime

parere favorevole condizionato

allo scarico in pubblica fognatura nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

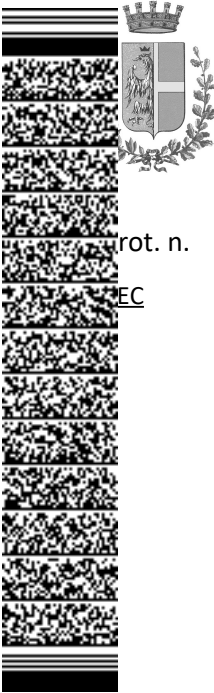
1. rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente;
2. i sistemi automatizzati installati per la gestione dei volumi di 1° pioggia dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza e periodicamente collaudati. Si ricorda a tale proposito che il deflusso dei volumi suddetti nel reticolo di acque nere deve essere interrotto dopo i primi 15 minuti di pioggia. Il rimanente volume, da intendersi come seconda pioggia, deve poter confluire liberamente nel reticolo meteorico senza più interessare la pubblica fognatura;
3. i sistemi di depurazione dei reflui prodotti dai laboratori di analisi dovranno essere gestiti in modo da garantire con continuità l'efficienza di abbattimento degli inquinanti ed evitare di scaricare reflui non conformi (tab.3 all.5 D. Lgs.152/06). I residui concentrati da eventuali cicli di contro lavaggi periodici, se presenti, non potranno essere scaricati in fognatura ma dovranno essere raccolti separatamente e smaltiti come rifiuto;

4. qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura dovrà esserne data tempestiva comunicazione, a mezzo fax al n°0524/528129 o e-mail (protocollo@pec.emiliambiente.it; info@emiliambiente.it), indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di reflui non conformi o di volumi di acque meteoriche superiori al consentito;
5. per quanto esposto al punto f) è richiesto un sistema di disinfezione permanente sullo scarico terminale prima del punto di immissione dello stesso in pubblica fognatura.

Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte il presente parere e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore, per nuove acquisizioni tecnico-normative ovvero in caso di mancato rispetto delle prescrizioni impartite nel presente parere.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Marco Vassena



Comune di Fidenza

SETTORE SERVIZI TECNICI
SERVIZIO AMBIENTE E VERDE

prot. n.

EC

Fidenza, 6 luglio 2021

Spett.le

ARPAE SAC

**E P.C. SPORTELLO UNICO
DEL COMUNE DI FIDENZA**

ARPAE APAO

ASL SIP

EMILIAMBIENTE SPA

Oggetto: DPR 13 MARZO 2013, N. 59.

**AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PARMA – COMPLESSO OSPEDALE DI VAIO VIA DON TINCATI N. 5.
DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). PARERE.**

In riferimento all'istanza in oggetto, presentata direttamente ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e concessioni (SAC) e trasmessa a questa amministrazione con nota del 14 maggio 2021, prot. n. 19366, con la quale nel contempo ha richiesto parere relativamente alle matrici ambientali, premesso che:

la nuova istanza, presentata dalla ditta Azienda USL di Parma, nella persona del suo legale rappresentante del Servizio Attività Tecniche Saviano Renato Maria, con sede legale a Parma in strada del Quartiere n. 2/A, per lo stabilimento denominato Azienda ASL di Parma – ospedale di Vaio sito a Fidenza in via Don Luigi Tincati n. 5, destinato a servizi ospedalieri e sanitari, è finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione unica ambientale per i titoli abilitativi riguardanti l'autorizzazione agli scarichi idrici in pubblica fognatura per i reflui domestici e comprende i titoli abilitativi relativi al rumore, prettamente di competenza comunale e alle emissioni in atmosfera, prettamente di competenza di ARPAE- SAC;

- l'istanza è relativa alla domanda di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 10/2018 del 22 maggio 2018, comprendente i seguenti titoli abilitativi:

AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
Data: 07/07/2021 14:13:01 PG/2021/0106516

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n.447;

nel rispetto di quanto disposto nel provvedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), Determinazione Dirigenziale, n. DET-AMB-2018-2480 del 21 maggio 2018, pervenuto il 22 maggio 2018, prot. n. 19168, emesso del dirigente di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma;

- l'intervento oggetto della domanda di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopracitata riguarda l'installazione di un cogeneratore e di due caldaie. In particolare il progetto prevede la realizzazione di una nuova centrale di sterilizzazione realizzata nel Corpo N e relativa centrale termica posta nel parcheggio a sud del corpo ospedaliero. La centrale di cogenerazione sarà realizzata nell'area ad est del corpo ospedaliero, vicino alla centrale termica esistente, alla centrale gas medicali, ai gruppi frigo, comprenderà il cogeneratore (alloggiato all'interno di un container/cabina dedicato), l'assorbitore e la torre evaporativa, posizionata esternamente.

- che in merito alla matrice scarichi l'oggetto dell'AUA è semplice a rinnovo dell'esistente senza realizzazione, modifica o potenziamento di opere e attività senza variazione alcuna rispetto a quanto già precedentemente autorizzato;

- lo scarico di acque reflue nella dorsale nella pubblica fognatura di Ponteghiera diretta alla depurazione è composta da:

- reflui provenienti dal dilavamento dei piazzali delle tre principali aree di parcheggio, definite di "prima pioggia", comprendente le acque reflue di sgrondo dell'isola ecologica attraverso tre pozzetti ripartitori integrati con valvole e dispositivi temporizzati;
- reflui civili provenienti dai servizi igienici, locali spogliatoi e locale mensa (quest'ultimo previo trattamento con degrassatore) oltre alle acque esauste dei servizi tecnici. Nelle acque nere confluiscono anche n. 2 macchine per analisi di laboratorio, appositamente trattati con sistema certificato, prima del recapito nella fognatura nera separata aziendale;
- in linea di massima, gli scarichi dei laboratori di analisi e ricerca di ospedali, istituti di cura o similari, se opportunamente trattati con specifici impianti possono rientrare nelle casistiche di assimilazione ai reflui domestici;

- in linea con la direttiva n. 1115/2009 la composizione dello scarico fognario del complesso ospedaliero non presenti differenze significative nel carico biologico rispetto a quelli provenienti dalle abitazioni civili, fatto salvo il periodo pandemico;

- relativamente ai reflui domestici, non rientranti nel campo d'applicazione del dpr 59/2013, che si originano dai servizi igienici, ai sensi del regolamento del servizio di fognatura e depurazione, questi sono classificati domestici di CLASSE A, quindi sempre ammessi nel rispetto del predetto regolamento, e non necessitano di rilascio di autorizzazione in forma espressa;

- preso atto che Emiliambiente spa, ente gestore della pubblica fognatura, con nota del 14 giugno 2021, prot. n. 4602, pervenuto il 24 giugno 2021, prot. n. 24320, parte integrante del presente parere, ritenendo di assimilare i reflui prodotti dall'ospedale ai reflui domestici e nel contempo ha confermato che gli scarichi dei laboratori di analisi e ricerca degli ospedali, istituti di cura o similari opportunamente trattati con specifici possono rientrare nelle casistiche di assimilazione ai reflui domestici, ha espresso parere favorevole con prescrizioni:

- i sistemi automatizzati installati per la gestione dei volumi di prima pioggia dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza e periodicamente collaudati. Si ricorda a tale proposito che il deflusso dei volumi suddetti nel reticolo di acque nere deve essere interrotto dopo i 15 minuti di pioggia. Il rimanente volume, da intendersi come seconda pioggia, deve poter confluire liberamente nel reticolo meteorico senza più interessare la pubblica fognatura;
- i sistemi di depurazione dei reflui prodotti dai laboratori di analisi dovranno essere gestiti in modo da poter garantire l'efficienza di abbattimento degli inquinanti ed evitare di scaricare reflui non conformi. I residui concentrati da eventuali cicli di contro lavaggi periodici, se presenti, non potranno essere scaricati in fognatura ma dovranno essere raccolti separatamente e smaltiti come rifiuto;
- da recenti studi condotti risulta presente e persistente nei reflui fognari civili e assimilabili il SARS-CoV 2 pertanto è richiesto un sistema di disinfezione permanente sullo scarico terminale prima del punto di immissione dello stesso in pubblica fognatura.

- In merito alla matrice emissioni in atmosfera, preso atto che AUSL, Servizio Igiene Pubblica (S.I.P.) congiuntamente con il Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (S.P.S.A.L.), con nota pervenuta il 3 giugno 2021, prot. n. 22404, allegata, nel valutare che la modifica riguarda la realizzazione di sei nuovi punti emissivi, ha espresso parere favorevole alla modifica sostanziale dell'AUA con le seguenti prescrizioni:

- per la torre evaporativa dovrà essere redatto/integrato il manuale di valutazione del rischio da Legionella, inoltre la gestione dell'impianto dovrà essere effettuato secondo quanto indicato al punto 5.3.3 delle "Linee Guida Regionali per la sorveglianza e il controllo della Legionellosi" di cui alla DGR 828/2017.
- devono essere acquisiti, prima dell'attivazione degli impianti, il Certificato di collaudo e di corretta installazione dell'impianto di processo (impianto di cogenerazione, due caldaie per la produzione di vapore) come stabilito dalla Direttiva Macchine 2006/42/CE e D.Lgs. 17/2010, Titolo III del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., la Valutazione del rischio chimico (D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Titolo IX, Capo I "Protezione da Agenti Chimici" e Capo II "Protezione da Agenti Cancerogeni e Mutageni"), alla luce delle ricadute del Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH, del Regolamento (CE) n. 1272/2008 CLP e del Regolamento (UE) n. 453/2010;
- devono essere adottate tutte le soluzioni tecniche possibili al fine di ridurre al minimo il rischio di esposizione al rischio rumore dei lavoratori addetti, come previsto dal Titolo VIII del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- sulle torri evaporative dell'impianto di cogenerazione siano adottate idonee soluzioni tecniche al fine di garantire la sicurezza degli operatori addetti alle manutenzioni e ai campionamenti.

- in merito alla matrice rumore, è allegata una Valutazione Previsionale di Impatto Acustico dalla quale si evince che si è valutato l'effettivo impatto ai recettori sensibili individuati. Dai risultati emerge che l'inserimento della nuova centrale termica di sterilizzazione, del cogeneratore, dell'assorbitore e della torre evaporativa non porta al superamento dei limiti assoluti di immissione e porta al rispetto del limite del criterio differenziale presso i recettori sensibili esterni all'area in esame.

- ARPAE, Area Prevenzione Ambientale Ovest, con nota pervenuta il 3 giugno 2021, prot. n. 22504, parte integrante del presente parere, prendendo atto della valutazione previsionale di impatto acustico redatta da personale con qualifica di tecnico competente ha evidenziato il rispetto dei limiti di emissione assoluti e differenziali previsti nei periodi diurno e notturno dalla zonizzazione acustica del Comune di Fidenza presso i ricettori maggiormente esposti, ha espresso parere favorevole con la prescrizione dell'espletamento di verifiche strumentali post opera, in particolare nel periodo notturno, da parte di personale con qualifica di tecnico.

- l'area interessata dall'attività in questione è ascrivibile alla classe I (area particolarmente protetta) del Piano di Classificazione Acustica approvato, unitamente al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 91 del 21/12/2017;

- da un punto di vista urbanistico ed edilizio, l'area su cui insiste lo stabilimento è classificata, ai sensi dei nuovi strumenti urbanistici PSC e RUE, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 21 dicembre 2017, “sistema insediativo urbano ed extraurbano – dotazioni art. 114” di cui all'art.IV.46 “attività sanitarie” del RUE.

Con la presente si comunica, per le motivazioni espresse in premessa, che non si evidenziano elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza e si esprime parere favorevole sulle matrici ambientali oggetto dell'istanza, con le seguenti prescrizioni:

Matrice scarichi:

- si confermano le prescrizioni dettate nel parere di Emiliambiente spa, ente gestore della pubblica fognatura, con nota con nota 14 giugno 2021, prot. n. 4602, pervenuto il 24 giugno 2021, prot. n. 24320, parte integrante del presente parere;

Matrice emissioni in atmosfera:

- si confermano le prescrizioni dettate nel parere espresso da AUSL, Servizio Igiene Pubblica (S.I.P.) congiuntamente con il Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (S.P.S.A.L.), con nota pervenuta il 3 giugno 2021, prot. n. 22404, parte integrante del presente parere;

Matrice rumore:

- si confermano le prescrizioni dettate nel parere di ARPAE, Area Prevenzione Ambientale Ovest, con nota pervenuta il 3 giugno 2021, prot. n. 22504, parte integrante del presente parere;

- dovrà essere verificata la rumorosità qualora siano attivate nuove previsioni impiantistiche e ove l'attività comporti emissioni di rumore superiore ai limiti stabiliti dal documento di zonizzazione acustica vigente e adottato, è fatto obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Cordiali saluti

PER IL DIRIGENTE

(arch. Alberto Gilioli)

documento firmato digitalmente

PEC

SUAP del
Comune di
Fidenza

Sig. Sindaco
Comune di
Fidenza

E p.c. Al Servizio
Autorizzazioni Concessioni
Arpae - Parma
(tramite posta interna)

E p.c. SISP
AUSL di Parma
Distretto
Fidenza

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – Ausl di Parma, Ospedale di
Vaio - Installazione nuovi impianti tecnologici: nuova centrale termica di
sterilizzazione, cogeneratore, assorbitore e torre evaporativa – impatto
acustico - Parere.

La presente riscontra la richiesta di parere di codesto SUAP del 17/05/2021 prot. n.
19684 ed acquisita da Arpae in pari data con prot. PG/2021/77768, relativa alla
valutazione di impatto acustico inoltrata dalla Ausl di Parma per l'installazione di
nuovi impianti tecnologici costituiti da una nuova centrale termica di sterilizzazione,
un cogeneratore, un assorbitore ed una torre evaporativa sul lato est del complesso
ospedaliero in oggetto.

Al riguardo si formulano le seguenti considerazioni.

La valutazione di impatto acustico redatta da personale con qualifica di tecnico
competente ha evidenziato il rispetto dei limiti di emissione assoluti e differenziali

previsti nei periodi diurno e notturno dalla zonizzazione acustica del Comune di Fidenza presso i ricettori maggiormente esposti.

Tale enunciato è stato comprovato da una valutazione previsionale articolata basata sui valori di fondo riscontrati con due serie di determinazioni fonometriche dell'attuale clima acustico effettuate in data 27 e 28 febbraio 2020 e 24 febbraio del 2021.

A tali livelli è stato poi sommato energeticamente l'apporto delle sorgenti sonore in progetto il cui impatto è stato determinato in base a valori di potenza sonora ricavati da dati di letteratura o forniti dai costruttori mediante un modello previsionale di calcolo informatico.

L'algoritmo modellistico era stato precedentemente testato con successo confrontando i correnti valori del clima acustico con quelli restituiti dall'applicativo, dopo aver inserito come parametri di calcolo le potenze sonore delle sorgenti attualmente significative sui punti di misura.

Si prescrive ad ogni buon conto l'espletamento di verifiche strumentali post opera, in particolare nel periodo notturno, da parte di personale con qualifica di tecnico competente volte a verificare della correttezza delle suddette valutazioni previsionali. Pertanto si esprime parere favorevole all'impatto acustico dell'intervento in esame, con le prescrizioni sopra descritte.

Distinti saluti.

Il Tecnico incaricato
Giovanni Saglia

La Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

documento firmato digitalmente



Sinadoc 15659/2021

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.